

A faint, light gray outline map of Italy is centered in the background of the slide. The map shows the main peninsula and the islands of Sicily and Sardinia.

LO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Presentato dalla

Consulta provinciale

CHE È...

Un organismo istituzionale di rappresentanza degli studenti della scuola secondaria di secondo grado italiana istituito nel 1973 dal Ministro Daniele Motto

E...

Assicura il confronto tra gli studenti delle scuole superiori e formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto

Conosci i tuoi diritti?

E i tuoi doveri?



Art. 1

Quanto la tua scuola investe sullo sviluppo del tuo pensiero critico, autonomo e responsabile?

E tu che contributo dai in merito?

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Quanto senti riconosciuti i tuoi diritti all'interno dell'ambito scolastico?

Quanto eri a conoscenza di questi diritti che ti appartengono?

Credi che qualche tuo diritto venga tralasciato all'interno di questo articolo?

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 3

Sei consapevole di tutti i doveri a cui dovresti adempiere in ambito scolastico?

Rispetto: come ti poni nei confronti di chi non è come te? (Minoranze)

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 4

Credi che la tua condotta (scolastica e non) dipenda dal fatto che tu venga sanzionato o meno?

Pensi di vedere riconosciuta la tua libertà di pensiero ed espressione sia dai compagni che dai professori?

Conosci i metodi e le modalità tramite cui puoi esprimere idee o pensieri, manifestandoli correttamente?

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Pensato e realizzato dalla
Consulta Provinciale di Lecco